

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 settembre 2020, n. 220  
**RSSA per anziani OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI di Minervino Murge (BAT) – Archiviazione del procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento e di chiusura della struttura avviato ai sensi dell'art. 14, comma 2 della LR n. 9/2017 e s.m.i.. Sospensione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L. n. 241/90, dell'autorizzazione al funzionamento.**

#### **Il Dirigente della Sezione**

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 27/06/2019, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

**Vistala** Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *“Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta”*

In Bari, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e ss.mm.ii., dispone all'art. 29, comma 6 che:

*“Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*

*a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*

*b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

*c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*

*d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*

*e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*

*f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

*g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);*

*h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);*

*i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata)*

*continuano ad applicarsi le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19, (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) e del regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:*

1. *il fabbisogno regionale di strutture;*
2. *i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
3. *i requisiti per l'accreditamento istituzionale;*

*sino al completamento delle procedure di accreditamento di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019 n.4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro Diurno per soggetti non autosufficienti) e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n.5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili – Centro Diurno per disabili) già contrattualizzate continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dai rispettivi e precedenti regolamenti regionali (n. 3/2005 e n. 4/2007, art. 66).”.*

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le R.S.S.A. ex art. 66 R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede all'art. 9 (“Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio”), comma 3 che:

*“In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (...);  
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;  
(...).”.*

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 4/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, gli articoli 6 (“Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio”), 8 (“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie”) e 14 (“Sanzioni”).

In particolare, il sopracitato art. 14 (“Sanzioni”) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che:

*“2. Il dirigente delle sezione regionale competente o il comune revocano l'autorizzazione e dispongono la chiusura della struttura nella quale sia stato accertato l'esercizio abusivo della professione sanitaria o in cui siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, fatta salva, nei casi previsti, la trasmissione di informativa di reato all'Autorità giudiziaria.*

*3. Nei casi previsti ai commi 1 e 2 è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 10 mila e un massimo di euro 60 mila.*

*(....)*

*11. Le sanzioni pecuniarie stabilite nei commi 3, 9 e 10 sono applicate tenendo conto, oltre che dell'entità della carenza o della violazione, anche delle dimensioni e del volume d'affari della struttura. La sanzione si riduce a un terzo qualora non si ravvisi comportamento doloso. La disposizione di cui al precedente periodo dovrà essere applicata a tutte le procedure ancora in corso e non esecutive.*

*12. Le sanzioni pecuniarie stabilite nei commi 3, 9 e 10 sono raddoppiate in caso di reiterazione dello stesso tipo di infrazione nell'arco temporale di tre anni.*

*13. L'accertamento delle violazioni di cui al presente capo è effettuato dal dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente.*

*14. Per l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni pecuniarie si osservano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale). Resta fermo l'obbligo di rapporto all'Autorità giudiziaria nel caso di violazione di norme penali.*

*15. I proventi delle sanzioni amministrative comminate dall'autorità competente sono incamerati dalla*

*Regione e utilizzati con destinazione ad attività socio-sanitarie e al potenziamento delle dotazioni organiche e finanziarie dei dipartimenti di prevenzione delle AASSLL e dell'organismo tecnicamente accreditante."*

La L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., dispone all'art. 29 ("*Norme transitorie e finali*"), comma 5 che:

*"5. L'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche, degli enti ecclesiastici e degli IRCCS privati, nonché delle strutture e dei servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL, è disciplinato secondo le seguenti fasi:*

*(...)*

*b) gli enti ecclesiastici e gli IRCCS privati, nonché le strutture e i servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al regolamento regionale, corredato di relativo cronoprogramma."*

La citata legge regionale ha inteso rendere accreditabili le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 tant'è che il R.R. n. 4/2019 approvato ai sensi dell'art. 29, comma 6 della medesima legge ha previsto all'art. 10 "*Fabbisogno per l'accreditamento*", commi 3 e 4 che:

*"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:*

*(...)*

*d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati*

*(...)*

*Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di tipo estensivo e di mantenimento per anziani e soggetti affetti da demenza previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.*

*4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:*

*a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;*

*b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."*

L'art. 12.2 del R.R. n. 4/2019 ad oggetto "*Norme transitorie per le RSA ex R.R. 3/2005 e per le RSSA ex ART. 66 R.R. 4/2007 e smi contrattualizzate con le AA.SS.LL.*" ha previsto che:

*"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*

*2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*

*3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano*

al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili.”.

Con D.G.R. n. 2153 del 29/11/2019 ad oggetto “R.R. n. 4/2019 – art. 12.1 – Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 – Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento” è stato approvato l'elenco delle strutture rientranti nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio, delle strutture rientranti nel fabbisogno di accreditamento e contestualmente si è dato avvio alla fase di presentazione, da parte delle strutture rientranti negli elenchi di cui innanzi, delle istanze di conferma delle autorizzazioni pregresse e dell'accreditamento. Inoltre, è stata espletata la fase delle preintese previste dall'art. 12.2 del RR 4/2019.

Posto quanto precede;

premessi che:

- l'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI è titolare e gestore della RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI con sede in via Giuseppe Di Vagno n.85 a Minervino Murge (BAT);

- la RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI è:

- struttura autorizzata al funzionamento per n. 30 posti letto, giusto provvedimento del Comune di Minervino Murge di convalida dell'autorizzazione n. 259 del 13/10/2016 rilasciato dal Dirigente del Settore I;
- struttura contrattualizzata con la ASL BT per complessivi n. 30p.l., giusta deliberazione del DG ASL BT n. 1633 del 21/07/2016 di rinnovo dell'accordo contrattuale per il triennio 2016/2019, con decorrenza dal 22/07/2016 al 21/07/2019;

- l'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI, titolare e gestore della RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI, in data 30/01/2020 ha sottoscritto preintesa relativa alla conversione della ex RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI in RSA di cui al RR 4/2019;

- in data 8 febbraio 2020 l'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI ha trasmesso l'istanza congiunta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, come previsto da RR 4/2019 e da DGR n. 2153/2019;

- a seguito dell'emergenza COVID-19 decretata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, si è sviluppato un focolaio epidemico all'interno della ex RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI di Minervino Murge;

- con nota prot. 22193 dell'08/04/2020 il Direttore Generale della ASL BT ha comunicato nel dettaglio tutta l'attività di monitoraggio e d'intervento messa in atto nei giorni dal 28/03/2020 fino al 08/04/2020 in relazione al focolaio epidemico. In sintesi, dalla notizia della presenza nella struttura di casi sospetti COVID-19, il Direttore generale ha allertato il Dipartimento di Prevenzione perché desse corso alle attività di sorveglianza sanitaria su tutti i pazienti ivi presenti. Oltre agli ospiti presenti nella struttura, sono risultate ulteriori positività da COVID-19 che interessano il personale medico ed infermieristico dedicato all'assistenza. Inoltre, alcuni dipendenti hanno avuto "contatti stretti" con persone affette da COVID-19 rientrando, come da flow chart regionale, nella fattispecie che necessita di un periodo di quarantena. Tali circostanze hanno determinato l'insufficienza dell'organico necessario per l'assistenza, così come formalizzato con nota prot. 21474 del 04/04/2020 dal Presidente delle Opere Pie Bilanzuoli "*che rischia di far venir meno i livelli minimi di assistenza sanitaria*". Alcuni ospiti presenti in struttura sono stati trasferiti presso il PPA di Canosa. Inoltre, La ASL BT ha provveduto a supportare la struttura in attività di reclutamento straordinario al fine di garantire la prosecuzione delle attività assistenziali previste, aggravate dall'infezione da COVID-19 in atto. Come disposto dal Dipartimento di Prevenzione, si è ritenuto di coinvolgere il coordinatore sanitario della struttura ed il medico competente ai fini del rispetto della prescrizione di isolamento fisico degli ospiti covid positivi in stanze singole e separate, nonché di adozione di misure di sorveglianza sanitaria h24 di tutti i sintomi e parametri e con l'invito a contattare il Dipartimento di Prevenzione ad ogni minima modifica dello stato di salute degli ospiti, affidando la presa in carico dei pazienti ai MMG o di continuità assistenziale. Si è disposto, inoltre, che il rappresentante legale della struttura, nella qualità di datore di lavoro ex d.lgs. 81/08, ad effettuare giornalmente la consegna e la sostituzione di idonei DPI, come da indicazioni COVID-19 dell'Istituto Superiore di Sanità n. 2/2020 aggiornato al 28/03/2020 con invito ad attenersi scrupolosamente ad esse, coinvolgendo il medico competente di riferimento, nonché a rispettare quanto disposto dalla Regione Puglia con circolari n. 251 del 25/03/2020, n. 285 del 04/04/2020 e n. 5209 del 06/04/2020. Si è disposto l'isolamento domiciliare del personale risultato covid positivo ed alla sua sostituzione anche mediante chiamata dalle graduatorie in possesso all'area del personale della ASL;

- con nota prot. 23371 del 15/04/2020 il Direttore Generale della ASL BT ha comunicato nel dettaglio tutta l'attività di monitoraggio e d'intervento messa in atto nei giorni dal 08/04/2020 fino al 14/04/2020 in relazione al focolaio COVID-19 nella RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI. In data 08/04/2020 il Direttore generale della ASL BT ha conferito incarico alla dott.ssa Martino, responsabile del PTA del DSS n. 3, di coordinamento della direzione sanitaria delle strutture residenziali del DSS 3, con particolare attenzione alla RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI che a quella data contava n. 24 casi confermati COVID-19. In data 08/04/2020,

stante la grave criticità segnalata dal Direttore generale della ASL per l'assenza di assistenza medica, sia da parte del Coordinatore sanitario della struttura che da parte dei MMG, si è proceduto a dare immediato supporto infettivologico da parte del Direttore dell'UOC Malattie infettive COVID Hospital di Bisceglie. La ASL è andata in soccorso della struttura mediante fornitura di dispositivi di protezione individuali (mascherine FFP3, mascherine chirurgiche, visiere, calzari, guanti), di farmaci e terapie di supporto, di assistenza medica, infermieristica e sociosanitaria. In data 12/04/2020, stante la notizia di un peggioramento delle condizioni cliniche di alcuni pazienti ospitati nella RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI si è invitato il Coordinatore della struttura ad effettuare con la massima urgenza un sopralluogo nella struttura al fine di verificare le condizioni cliniche degli ospiti ed eventualmente impostare la terapia del caso. In data 13/04/2020 la responsabile del PTA del DSS n. 3 ed il Direttore dell'UOC Malattie infettive COVID Hospital di Bisceglie hanno effettuato un sopralluogo presso la RSSA. Nel corso del sopralluogo si è constatato che la struttura è stata suddivisa in 2 ambienti, COVID e no COVID, non comunicanti tra loro. Il reparto COVID ospita 24 pazienti, di cui 4 in condizioni cliniche instabili. Il reparto è monitorato da n. 3 infermieri e alcuni OSS;

- con Pec del 17/04/2020 il legale rappresentante della RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI ha richiesto alla ASL BT supporto mediante fornitura di n. 2 infermieri. Si rappresenta, a tal riguardo, che il soggetto titolare del provvedimento autorizzativo, nonché sottoscrittore dell'accordo contrattuale con la ASL BT, ha l'obbligo di garantire e mantenere i requisiti organizzativi previsti dalla normativa regionale;

- con nota prot. 27315 del 04/05/2020 il Direttore Generale della ASL BT comunica, in riferimento alla RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI, di aver completato il trasferimento di tutti i pazienti positivi COVID-19 nelle strutture ASL, rimanendo nella RSSA soltanto 4 ospiti risultati negativi al doppio tampone;

- con nota prot. 31946 del 22/05/2020, poi ritrasmessa con nota prot. 32344 del 25/05/2020, il Direttore Generale della ASL BT ha trasmesso copia dell'esposto depositato presso la Procura della Repubblica di Trani, corredata di tutta la corrispondenza intercorsa tra la RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI in occasione dell'emergenza da coronavirus. Nell'esposto depositato si legge che il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con nota del 30/04/2020 ha comunicato che nel corso del sopralluogo effettuato presso la struttura in data 29/04/2020, finalizzato alla verifica della persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, ha rilevato che *"I pazienti sono risultati tutti in mediocri condizioni di salute, ad eccezione di due (omissis) accomodati su sedia a rotelle e contenuti da cintura che sono risultati in evidenti precarie condizioni di salute. Ad ogni buon conto, visionati gli schemi di terapia, è emerso che tutti gli ospiti della struttura necessitano di un impegno terapeutico ed assistenziale di livello medio-alto. Nell'ambito dell'ispezione sono state rilevate le presenze, oltre all'infermiere (omissis), di due OSS ed un ausiliario dipendenti della struttura. L'infermiere (omissis) è risultato essere attualmente in pensione ed assunto dalla struttura da circa 20 giorni, lo stesso infermiere ha riferito che l'intero organico è costituito da 3 infermieri e da una decina di OSS, i quali turnano le presenze (...). All'interno della struttura non è stata rilevata la presenza del dott. (omissis) Coordinatore Sanitario. All'incirca alle ore 12,00 si sono concluse le operazioni di sopralluogo, e nei pressi dell'uscita, gli ispettori hanno incontrato il sacerdote (omissis), al quale è stato proposto il ricovero dei due pazienti in situazione più critica. La medesima proposta di ricovero è stata reiterata nel pomeriggio dello stesso giorno da parte della dott.ssa (omissis), via telefono, al coordinatore sanitario dott. (omissis). Solo il giorno 30/04 si è appreso del ricovero del paziente (omissis) (uno dei due critici) presso il Covid Hospital di Bisceglie."* Il Direttore Generale della ASL BT prosegue riportando nell'esposto che a valle della verifica i sanitari incaricati hanno concluso la loro relazione affermando la inadeguatezza organizzativa della struttura ispezionata, consigliando l'immediato trasferimento dei pazienti Covid positivi in altro luogo al fine di garantire il setting assistenziale più appropriato.

Aggiunge, al fine di meglio contestualizzare la grave situazione di disagio fisico e psichico in cui hanno vissuto, alcuni spirando nel giro di poche ore dal ricovero, gli ospiti della RSA in oggetto, la relazione a cura del Direttore Medico del Covid Hospital di Bisceglie al momento della loro presa in carico:

1. (omissis) nata il .....a .....ed ivi residente giunta da RSA Bilanzuoli Minervino Murge, ricoverata il 05/04/2020 per Polmonite Covid + in paz con Alzheimer c/o U O. Malattie Infettive. Exitus il 05/05/2020.

2. (*omissis*) nata a .....il .....e ivi residente in RSABilanzuoli giunta per ricovero il 08/04/2020 per Polmonite Sars 2 Cov c/o UO. Malattie Infettive. Exitus il15/04/2020.
3. (*omissis*) di anni 99 giunta con ambulanza da RSA Bilanzuoli il 26/04/2020 non accompagnato da copia cartella clinica, paziente già valutata con consulenza infettivologica c/o RSA dal dott. Sergio Carbonara, paz. affetta da demenza senile con ulcere da pressione calcaneali, disidratazione mucocutanea e malnutrizione, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica, terapia infusione e sedativa, trasferito per mancanza posti letto il 27/04/2020 c/o Malattie Infettive Riuniti Foggia per "Addensamento Polmonare in Covid +"
4. (*omissis*) di anni 81 giunta con ambulanza da RSA Bilanzuoli il 26/04/2020, non accompagnata da copia cartella clinica, paziente già valutata con consulenza infettivologica c/o RSA da Dott. Sergio Carbonara, paz. affetta da grave declino cognitivo e psicosi, anchilosi degli AA II, disidratazione mucocutanea e malnutrizione, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica trasferita per mancanza posti letto il 27 c/o Malattie Infettive Policlinico Bari con "Interstiziopatia Polmonare in pazCovid+ e plurimorbilità"
5. (*omissis*) di anni 94 giunta il 26/04/2020 c/o OBI Infettivologico, paz. non accompagnato da copia cartella clinica, già valutato con consulenza infettivologica del Dott. Sergio Carbonara, paz. affetto da grave decadimento cognitivo, disidratazione mucocutanea e malnutrizione, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica, terapia infusione, trasferito per mancanza posti letto il 27/04/2020 c/o Malattie Infettive Miulli, con dx If Addensamenti Multipli Polmonari in Covid +"
6. (*omissis*) di anni 92 giunge con ambulanza il 26/04/2020, non accompagnata da copia cartella clinica, paz già valutata con consulenza infettivologica del Dott. Sergio Carbonara eseguita c/o RSA, paz. affetta da grave decadimento cognitivo da encefalopatia ischemica cronica, sindrome da immobilità, disidratazione mucocutanea e malnutrizione, ampia lesione da pressione regione sacrale inveterata, eseguito diagnostico strumentale ed ematochimica, terapia infusione, trasferita per mancanza posti letto il 27/04/2020 c/o Malattie Infettive Miulli, con dx di Il Sars Cov2 positiva"
7. (*omissis*) nato il .....a .....e residente c/o Rsa Bilanzuoli giunta il 24/04/2020 per Grave Insufficienza respiratoria Covid +, giunge ad exitus il 25/04/2020 c/o OBI Infettivologico del Pronto Soccorso P.O. Bisceglie.
8. (*omissis*) di anni 95 giunta il 27/04/2020 con ambulanza, non accompagnata da copia cartella clinica, già valutata con consulenza infettivologica eseguita dal Dott. Sergio Carbonara c/o RSA, paz. affetta da grave decadimento cognitivo, anchilosi degli AA II, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica, terapia infusione, trasferita per mancanza posti letto il 27/04/2020 c/o Malattie Infettive Policlinico Bari con dx "SarsCov2 +"
9. (*omissis*) di anni 94 giunta con ambulanza il 27/04/2020, senza copia cartella clinica, paz. già valutato con consulenza infettivologica eseguita dal Dott. Sergio Carbonara c/o RSA, paz. con grave declino cognitivo, disidratazione e malnutrizione, ha eseguito diagnostica strumentale ed ematochimica c/o OBI Infettivologico, ricoverato il 28/04/2020 c/o Malattie Infettive con dx "Dispnea in pazCovid+".
10. (*omissis*) di anni 96 giunge con ambulanza il 27/04/2020, senza copia cartella clinica, paz. già valutata con consulenza infettivologica eseguita c/o RSA dal Dott. Sergio Carbonara, paz. con parkinson, grave declino cognitivo, presenza di flebite arto superiore sin. disidratazione mucocutanea, malnutrizione, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica e terapia infusione, trasferita il 28/04/2020 per mancanza posti letto c/o Malattie Infettive Covid Miulli con dx di "SarsCov 2 in paz con sdr da immobilità".
11. (*omissis*) di anni 91 giunge da RSA Bilanzuoli senza copia cartella clinica paz con disidratazione mucocutanea e malnutrizione, declino cognitivo, eseguita diagnostica ematochimica e strumentale si ricovera per riferita dispnea Covid+ c/o malattie Infettive il 30/04/2020, dopo risultati di due tamponi negativi consecutivi si trasferisce c/o Lungodegenza Canosa ASLBT.
12. (*omissis*) nata il .....a .....e residente c/o RSA Bilanzuoli giunta con ambulanza il 01/05/2020 senza copia della cartella clinica, paz con ematoma subdurale cronico, bpc, segni di disidratazione mucocutanea e malnutrizione, eseguita diagnostica ematochimica e strumentale si trasferisce il 01/05/2020 per mancanza posti letto c/o Malattie Infettive del Policlinico di Bari con diagnosi di "Polmonite da SarsCov 2".
13. (*omissis*) nata il ..... giunta il 01/05/2020 da RSA Bilanzuoli, senza copia cartella clinica, paz. con decadimento cognitivo mastectomia dx pregresso ictus, malnutrizione e disidratazione, ha eseguito diagnostica ematochimica e strumentale, ricovero in Malattie Infettive il 1/05/2020 per "Paz Covid +"

14. (*omissis*) nata il .....a ..... e residente c/o RSA Bilanzuoli, senza copia cartella clinica, giunta il 01/05/2020 con ambulanza, paz ipertesa e diabetica con disidratazione e Covid +, eseguita diagnostica strumentale e ematochimica, si ricovera il 01/05/2020 Malattie Infettive per "Polmonite da Sars COV2".

15. (*omissis*) nato il .....a .....e residente c/o RSABilanzuoli giunge con ambulanza senza copia cartella clinica, paz Covid+, segni di malnutrizione ed idratazione, ha eseguito diagnostica strumentale ed ematochimica, ricoverato il 01/05/2020 c/o Malattie Infettive con dx di "Polmonite da SarsCov 2"

16. (*omissis*) nata il .....a .....e residente c/o RSA Bilanzuoli giunta il 01/05/2020 con ambulanza, senza copia cartella clinica, paz. Covid + oligofrenica, malnutrizione e disidratazione, ha eseguito diagnostica strumentale ed ematochimica, trasferita il 02/05/2020 per mancanza posti letto c/o Miulli Malattie Infettive dx " PazCovid +"

17. (*omissis*) nata il .....a .....e residente RSA Bilanzuoli, giunta il 02/05/2020 con ambulanza, senza copia cartella clinica, malattie di Alzheimer disidratazione malnutrizione, ha eseguito diagnostica strumentale ed ematochimica, trasferita il 02/05/2020 c/o Lungodegenza Canosa A5L BT con dx di "Alzheimer Covid +",

18. (*omissis*) nato il..... a..... e residente c/ RSA Bilanzuoli, giunto con ambulanza il 02/05/2020, senza copia cartella clinica, paz con psicosi cronica Covid +, eseguita diagnostica strumentale ed ematochimica, si trasferisce c/o Lungodegenza Canosa ASL BT.

19. (*omissis*) nato a Minervino il .....ed ivi residente presso RSA Bilanzuoli giunto il 02/05/2020 con ambulanza 118, non accompagnato da copia documentazione clinica, paz con segni di disidratazione mucocutanea, ha eseguito diagnostica strumentale ed ematochimica, si trasferisce per mancanza posti letto c/o Malattie infettive Miulli condignosi di Addensamento Polmonare in SarsCov 2 positivo. ".

- dalla relazione emerge che la totalità dei n. 19 pazienti giunti al P.O. di Bisceglie non sono accompagnati da cartella clinica, sono interessati da disidratazione mucocutanea e malnutrizione e n. 1 con ulcere da pressione calcaneali;

- il Direttore Generale della ASL BT evidenzia come i fatti avvenuti nella struttura fossero idonei a costituire una causa viziante e caducante del rapporto fiduciario posto a base del contratto di convenzionamento e, a parere di questa Sezione, anche del requisito di accreditabilità oltre che di autorizzazione al funzionamento, per apparente *mala gestio* assistenziale correlata all'emergenza stessa, a causa della quale alcuna misura preventiva di sicurezza e di potenziamento organizzativo della stessa è stata posta in essere;

- emerge anche la circostanza che non sono mai state consegnate le cartelle cliniche degli ospiti della RSSA. Tale omissione non ha consentito l'immediata identificazione del quadro clinico dei pazienti prima della presa in carico da parte della ASL e che si è potuto accertare soltanto all'atto del ricovero nelle strutture della ASL. E' nella fase del ricovero in ospedale che i sanitari hanno potuto accertare le condizioni di vera e propria negletta assistenza, con il rischio imminente di aggravamento delle condizioni di salute, del quale neanche il coordinatore sanitario aveva consapevolezza;

- la condizione clinica degli utenti non autosufficienti, con presenza di piaghe da decupito, denutrizione, assenza di igiene fisica, stato catatonico, l'assenza delle cartelle cliniche ed anche la carenza di figure professionali che ha determinato per un verso la perdita del requisito organizzativo e, come conseguenza, ha contribuito all'aggravamento delle loro condizioni già critiche in epoca antecedente al Covid-19, denotano che la struttura non ha dimostrato di essere in grado di gestire efficacemente la particolare e fragile utenza quale è quella dei soggetti anziani non autosufficienti. Parimenti, la struttura ha dimostrato di non essere in grado di porre rimedio alla emergenza sanitaria di fronte alla quale si è trovata. Resta ancora da chiarire se in riferimento allo sviluppo del focolaio COVID-19 ci siano eventuali responsabilità civile e penale imputabili all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI per mancato rispetto delle disposizioni nazionali e regionali emanate in tema di prevenzione e gestione dell'emergenza COVID-19 nelle strutture residenziali e/o imputabili al personale operante presso la struttura;

- con Determina Dirigenziale n. 130 del 01/06/2020, la scrivente Sezione ha determinato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della LR 9/2017 e s.m.i.:

- “ 1. di avviare il procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione n. 259 del 13/10/2016 del Dirigente del Settore I Comune di Minervino Murge all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI per la RSSA anziani BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI con sede in via Giuseppe Di Vagno, 85 a Minervino Murge e, contestualmente, di chiusura della struttura in quanto nella medesima RSSA sono state commesse gravi e reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini;
2. Di comunicare all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI mediante notifica del presente atto l'avvio del procedimento di cui al punto 1. e di assegnare al medesimo il termine di 10 giorni dalla notifica per presentare controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. di sospendere l'attività della RSSA anziani BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI in attesa che si concluda il procedimento di cui al punto 1;
4. Per l'effetto di quanto innanzi, di dichiarare sospesi i procedimenti relativi alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento richiesti per la ex RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI in applicazione della intervenuta normativa regionale in tema di strutture sociosanitarie per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 e della DGR n. 2153/2019;
5. per l'effetto, di sospendere l'efficacia del verbale di preintesa sottoscritto in data 30/01/2020 tra l'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI e il Dipartimento Promozione della Salute relativa alla conversione della ex RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI in RSA di cui al RR 4/2019;
- (omissis)”.

considerato che:

- con Pec dell'11/06/2020 è stata trasmessa alla scrivente Sezione nota ad oggetto “RSSA per anziani OPERE PIE RIUNITE BILANZOLI-CORSI FALCONI-CIANI di Minervino Murge – Osservazioni a Vs. determinazione n. 130 del 01.06.2020, recante ‘Avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento e di chiusura della struttura ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.’, trasmessa con nota prot. n. AOO/183/008864 del 01.06.2020” a firma del legale rappresentante dell' “OPERE PIE RIUNITE BILANZOLI-CORSI FALCONI-CIANI” e degli avv.ti Ernesto Sticchi Damiani e Giulio Petruzzi, controdeduzioni con cui non è stata provata l'insussistenza delle carenze da cui è scaturito il procedimento *de quo*;

- con nota prot. n. AOO\_183/9903 del 17/06/2020 ad oggetto “Richiesta urgente di verifica – RSSA “Bilanzuoli – Ciani”, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale ed al Direttore Sanitario dell'ASL BT di Minervino Murge, al fine di concludere il soprarichiamato procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento, la scrivente Sezione ha richiesto “una verifica urgente da parte di codesto Dipartimento di Prevenzione tesa all'accertamento di:

- situazione generale presente all'interno della struttura ed alla rispondenza delle azioni poste in essere, anche all'inizio dell'emergenza sanitaria, al fine di appurare la corretta applicazione delle disposizioni regionali impartite relative all'emergenza COVID-19 con particolare riferimento al caso 1 risultato positivo;
- possesso dei requisiti organizzativi previsti dalla normativa di riferimento prima e durante l'emergenza COVID;
- accertamento delle condizioni cliniche de pazienti in carico alla struttura, tenuto conto che nel corso dell'istruttoria è emerso che la condizione clinica degli utenti non autosufficienti, con presenza di piaghe da decupito, denutrizione, assenza di igiene fisica, stato catatonico, assenza delle cartelle cliniche, circostanze che avrebbero contribuito all'aggravamento delle loro condizioni già critiche in epoca antecedente al Covid-19, denotando che la struttura non fosse in grado di gestire efficacemente la particolare e fragile utenza quale è quella dei soggetti anziani non autosufficienti. Tale attività di verifica dovrà essere dettagliata e certificata da parte del medico/i che hanno valutato le condizioni cliniche dei predetti pazienti.

*Tanto al fine di accertare in via definitiva che, ai sensi dell'art. 14 della LR 9/2017 e s.m.i.'siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini';*

- con Pec del 25/06/2020, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO\_183/10508 del 30/06/2020, è stata trasmessa la nota prot. n. AOO\_175/2161 del 25/06/2020 con cui, preso atto dell'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento *de quo*, il Segretario Generale della Presidenza ha ritenuto di non dover avviare alcuna indagine da parte del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) *"in quanto si tratta di attività endoprocedimentali di competenza delle strutture che lo hanno avviato"*;

- con Pec del 03/07/2020, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO\_183/10987 dell'08/07/2020, è stata inviata nota prot. n. 40855 del 03/07/2020, indirizzata per conoscenza al Direttore Generale e al Direttore Sanitario dell'ASL BT con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT *"In riscontro alla Vs. richiesta prot. AOO-183-009903 del 17.06.2020"* ha trasmesso *"gli atti relativi alla verifica della struttura di cui all'oggetto"*, allegandovi *"Relazione di servizio RSSA "Strutture Opere Pie Riunite Bilanzuoli-Corsi Falconi Ciani" Minervino Murge"*;

- in particolare, nella soprarichiamata Relazione a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT è rappresentato quanto segue:

*"1. (omissis) "la situazione generale attuale all'interno della struttura" all'atto del sopralluogo, si presenta in condizioni soddisfacenti relativamente ai requisiti strutturali e tecnologici, come da repertorio fotografico allegato (all. 3).*

*In merito alle disposizioni regionali impartite relativa all'emergenza Covid-19 si segnala che:*

- Sono stati eseguiti trattamenti di sanificazione della struttura, effettuati da: Ditta PAN. ECO. Srl – Modugno (BA), in data 21.03.2020, 01.05.2020, 05.05.2020 e 30.05.2020 e Ditta Sanitaservicesrl – Andria (BT) in data 20.04.2020 (all. 4);
- Il Documento di valutazione dei rischi è stato oggetto di adeguamento con la valutazione del rischio *"Infezione da Coronavirus in ambiente di lavoro – misure di prevenzione e protezione"*:
  - a) Integrazione del DVR con l'allegato *"INFEZIONI DA CORONAVIRUS"* redatto in data 20.03.2020 da P.I. Antonio Galentino (all. 5);
  - b) Integrazione del DVR con l'allegato *"INFEZIONI DA CORONAVIRUS - REVISIONE"* redatto in data 06.04.2020 da P.I. Antonio Galentino (all. 6);
  - c) Integrazione del DVR con l'allegato *"INFEZIONI DA CORONAVIRUS – REVISIONE 2°"* redatto in data 29.04.2020 da P.I. Antonio Galentino (all. 7);
- Sono stati acquistati DPI (guanti, mascherine, tute, ecc. ed altro materiale per la tutela degli operatori ed ospiti, come da documentazione esibita ed acquisita in copia (all. 8).
- Il Presidente della struttura ha esibito un'attestazione, con cui dichiara che dal 28.03.2020 sono stati messi a disposizione del personale i dispositivi di sicurezza: tute protettive, camici mascherine FFP2, mascherine chirurgiche, occhiali protettivi, calzari copricapo, guanti in nitrile, gel sanificante. A supporto di detta attestazione sono stati esibiti i fogli di consegna del materiale con indicazione della data e della firma dei dipendenti per ricevuta (all. 9).
- Per la formazione del personale è stato creato un gruppo su una piattaforma social (facebook). Tale strumento è stato utilizzato per le tematiche indicate dalle circolari dell'ISS, per pubblicare link sulla natura e diffusione del virus, sull'igiene delle mani, sull'utilizzo corretto dei DPI, sulla sanificazione degli ambienti, sull'attuazione delle indicazioni dell'ISS e della normativa Regionale (all. 10).
- Sono state impartite disposizioni per l'accesso dei familiari presso la struttura, nonché norme comportamentali destinate agli operatori (all. 11):

*d. 24.02.2020 – prot. 72 disposizione ingresso di un solo parente per ospite dal giorno 25.02.2020;*

- e. 05.03.2020 – disposizione accesso ai visitatori dal giorno 06.03.2020 in ottemperanza al DPCM del 04.03.2020;
- f. 05.03.2020 – disposizione, indirizzata al personale, inerente il divieto assoluto di allontanamento degli ospiti;
- g. 08.03.2020 – disposizione di divieto di accesso ai visitatori in ottemperanza al DPCM del 08.03.2020 e Ordinanza Regione Puglia dell'08.03.2020;
- h. 08.03.2020 – Raccomandazione, al fine di prevenire possibili trasmissioni di infezioni da Covid-19, i dipendenti sono stati invitati a osservare comportamenti idonei, sia all'interno che all'esterno della struttura;
- i. 11.03.2020 – Raccomandazione, al fine di prevenire possibili trasmissioni di infezioni da Covid-19, i dipendenti sono stati invitati ad osservare comportamenti idonei, sia all'interno che all'esterno della struttura (allegato elenco dipendenti firmato per presa visione);
- j. 16.03.2020 – Norme comportamentali per i dipendenti, da seguire al fine di contrastare il diffondersi del virus COVID-19 (allegato elenco firmato per presa visione);
- k. 22.03.2020 – AVVISO norme comportamentali del personale;
- l. 23.03.2020 – AVVISO norme comportamentali da osservare all'interno e all'esterno della struttura (allegato elenco firmato dipendenti per presa visione);
- m. 24.03.2020 – disposizione, indirizzata al personale, inerente la rintracciabilità dei contatti tenuti dentro e fuori la RSSA (allegato elenco firmato dipendenti per presa visione);
- n. 06.04.2020 – Misure di prevenzione da infezione SARS-CoV-2;
- o. 03.05.2020 – Nuovo protocollo al fine di contrastare il diffondersi del virus COVID-19 (allegato elenco firmato dipendenti per presa visione).

2) Per quanto concerne i requisiti organizzativi, si da atto che, a seguito di incarico della Direzione Generale della ASL, a luglio 2019, è stata effettuata una verifica del personale con i parametri previsti dalla DGR 1037/2012, ed è emerso quanto riportato nella seguente tabella;

(omissis)

Pertanto, dagli atti documentali si evince che la struttura, prima dell'emergenza Covid, rispettava i requisiti organizzativi previsti dalla normativa di riferimento (R.R. nr. 4/2007 e s.m.i.)

Durante l'emergenza Covid-19 alcuni dipendenti sono risultati positivi al Covid-19 pertanto sono stati posti in isolamento obbligatorio.

In data 29.04.2020, a seguito di sopralluogo presso la struttura, si riscontrava la situazione come da relazione prot. nr. 26914 del 30.04.2020 (all. 12).

Attualmente, relativamente al personale, la struttura ha aderito al Fondo Integrativo Salariale a favore di alcuni dei dipendenti, mentre altro personale ha fatto ricorso ad altre tutele contrattuali e precisamente al congedo previsto dalla Legge 104/1992.

Allo stato attuale, l'organico a disposizione della struttura ed immediatamente utilizzabile è composto da (all. 13):

- 1 Coordinatore Sanitario;
- 5 Infermieri professionali;
- 1 Assistente sociale;
- 1 Terapista della riabilitazione;

- 1 Educatore professionale;
- 1 Psicologa;
- 14 OSS;
- 1 Direttore amministrativo;
- 1 Impiegato;
- 1 Cuoco;
- 1 Aiuto cuoco;
- 2 Ausiliari lavanderia/cucina;
- 2 Centraliniste/portinaie;
- 9 Addetti Servizi pulizia.

3) *Relativamente alle condizioni di salute dei 4 ospiti, attualmente presenti nella struttura, si rappresenta che gli stessi sono in buone condizioni generali. Un ospite tetraplegico si presenta su sedia a rotelle, lucido, orientato e disponibile al dialogo; gli altri tre ospiti si presentano deambulanti autonomamente e al momento dell'ispezione non sono allettati e passeggiano per il corridoio colloquiando tra loro. Per quanto attiene alle condizioni cliniche dei pazienti, all'epoca del focolaio, si rimettono le valutazioni a quanto riportato nelle relazioni già in possesso di codesto Assessorato";*

- con Pec del 29/07/2020 indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BT ed al Direttore Sanitario dell'ASL TA, la scrivente Sezione ha ritenuto necessario acquisire le "controdeduzioni" del Direttore UOC Malattie Infettive PO di Bisceglie dott. Sergio Carbonara e del Direttore Sanitario PO di Bisceglie dott. Sinigaglia in relazione ai fatti contestati nel procedimento a seguito della documentazione trasmessa dal Dipartimento Salute da parte di codesta Direzione Generale. All'uopo, la scrivente Sezione ha ritenuto necessaria la costituzione di un Collegio medico composto dai due Direttori innanzi citati e dal Direttore Sanitario ASL TA dott. Colacicco.

I suddetti membri del Collegio tecnico sono stati convocati in data 03/08/2020 presso la sede del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per tutti;

- con nota prot. AOO\_183/12818 del 05/08/2020, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BT, al Direttore Sanitario dell'ASL TA, al Direttore Sanitario PO di Bisceglie e al Direttore UOC Malattie Infettive PO di Bisceglie, in "riferimento ai procedimenti di avvio dell'autorizzazione al funzionamento e della chiusura della RSSA San Giuseppe di Canosa e della RSSA Opere Pie Bilanzuoli di Minervino Murge, disposti rispettivamente con DD n. 118 del 21/05/2020 e DD n. 130 del 01/06/2020 ai sensi dell'art. 14 LR 9/2017", la scrivente Sezione, al fine della conclusione dei predetti procedimenti, "preso atto delle relazioni trasmesse dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BAT", ha ritenuto necessario acquisire le "controdeduzioni" del Direttore UOC Malattie Infettive PO di Bisceglie dott. Sergio Carbonara e del Direttore Sanitario PO di Bisceglie dott. Sinigaglia in relazione ai fatti contestati nel procedimento a seguito della documentazione trasmessa dal Dipartimento Salute da parte di codesta Direzione Generale. All'uopo, la scrivente Sezione ha ritenuto necessaria la costituzione di un Collegio medico composto dai due Direttori innanzi citati e dal Direttore Sanitario ASL TA dott. Colacicco.

I suddetti membri del Collegio tecnico sono stati convocati in data 11/08/2020 presso la sede del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per tutti;

- con nota prot. AOO\_183/12962 del 12/08/2020, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BT, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, al Direttore Sanitario PO di Bisceglie, al Direttore Sanitario PO di Bisceglie, al Direttore UOC Malattie Infettive PO di Bisceglie e al Responsabile PTA – DSS 3 Canosa di Puglia, in riferimento ai predetti procedimenti di avvio dell'autorizzazione al funzionamento e della chiusura della RSSA San Giuseppe di Canosa e della RSSA Opere Pie Bilanzuoli di Minervino Murge, la scrivente Sezione ha ritenuto necessaria l'acquisizione delle "controdeduzioni" del Direttore UOC Malattie Infettive PO di Bisceglie, del Direttore Sanitario PO di Bisceglie e del Responsabile PTA – DSS 3 di Canosa,

specificando che *“Tale relazione, in uno con la relazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, dott. Matera, dovrà incentrarsi sull’assistenza fornita dalle RSSA in oggetto ai soggetti anziani ivi ospitati, sia durante il periodo di emergenza Covid che nel periodo ante Covid, al fine di chiarire se, in riferimento ai fatti contestati, trattasi di negletta assistenza derivante dalla pandemia o che prescinde dalla particolare contingenza. (omissis) al fine di valutare se ricorrano le condizioni per l’applicazione della sanzione di cui all’art. 14, comma 2 della L.R. n. 9/2017 (omissis).”*;

- con Pec del 26/08/2020, acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. AOO\_183/13495 del 03/09/2020, è stata trasmessa la nota prot. n. 51286 del 26/08/2020 a firma del Direttore Generale e del Direttore Sanitario dell’ASL BT con cui è stata trasmessa, *inter alia*, la seguente documentazione:

1. la relazione a firma del Responsabile UOS Cure Primarie DSS3 di cui alla nota prot. n. 23248 del 15/04/2020 in cui è stato rappresentato che *“alla luce di tutto quanto sopra riportato e tenuto conto della grave situazione emergenziale riscontrata, soprattutto presso la RSSA San Giuseppe di Canosa di Puglia, considerato l’elevato numero (42) di ospiti COVID positivi, di cui circa 10, allo stato attuale, in condizioni cliniche instabili, come confermato peraltro dal coordinatore sanitario, e tenuto conto anche delle comorbidità da cui gli stessi sono affetti, è parere della scrivente che la Struttura di cui sopra, allo stato attuale, non possa garantire adeguata assistenza sanitaria ai propri ospiti, considerato anche il numero esiguo di personale infermieristico disponibile (appena 2), che, peraltro, ha già rappresentato la propria indisponibilità alla data odierna a garantire l’assistenza.*

*Pertanto, al fine di tutelare la salute degli ospiti attualmente presenti in Struttura, si ritiene quale misura adeguata al contenimento della criticità, il trasferimento, quanto meno, dei pazienti in condizioni cliniche instabili presso le nostre strutture sanitarie dedicate.”*;

2. la relazione a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Dirigente Medico SISP di cui alla nota prot. n. 24422 del 18/04/2020 con cui è stato rappresentato che *“dal sopralluogo effettuato (omissis) appare del tutto evidente che, dal punto di vista organizzativo/personale, la struttura al momento risulta inadeguata, pertanto si rende urgente ed indispensabile il trasferimento di tutti i n° 34 pazienti, attualmente presenti, in strutture sanitarie con Setting assistenziali adeguati”*;
3. la relazione a firma del Direttore Medico P.O. Bisceglie di cui alla nota prot. n. 24906 del 21/04/2020, con cui è stato rappresentato che *“deve ritenersi che il complesso degli ospiti provenienti dalla RSSA Casa di Riposo “San Giuseppe” di Canosa di Puglia, siano da considerarsi tutti soggetti “fragili”, ad alto e totale impegno assistenziale per le ADL e le IADL compromesse, così come sopra evidenziato e, a parere dello scrivente, tutti hanno esibito una condizione di severo neglect assistenziale da parte dei soggetti che li avevano in cura, condizione questa che ha contribuito ad un peggioramento organo sistemico dei pazienti con infezione Covid sintomatica.”*;
4. la relazione a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, del Responsabile UOS Cure Primarie DSS3 e Coordinatrice direzioni sanitarie strutture residenziali DSS3 e del Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione S.I.S.P. di cui alla nota prot. n. 26914 del 30/04/2020 con cui è stato rappresentato che *“appare del tutto evidente che dal punto di vista organizzativo la struttura, allo stato attuale, risulti inadeguata a garantire l’assistenza a tutti i pazienti, considerato peraltro che gli stessi vanno nelle immediatezze assistiti in due settori completamente separati tra di loro, COVID e NO COVID”*;
5. la relazione a firma del Responsabile UOS Cure Primarie DSS3 e Coordinatrice direzioni sanitarie strutture residenziali DSS3 di cui alla nota prot. n. 27465 del 05/05/2020 ad oggetto *“Emergenza sanitaria COVID 19 – gestione contagi in strutture residenziali dell’ASL BT – DSS3 - ulteriori iniziative intraprese presso la RSSA Opere Pie Riunite Bilanzuoli-Corsi Falconi-Ciani di Minervino Murge;*

- con Pec del 02/09/2020, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO\_183/13496 del 03/09/2020, è stata trasmessa la nota prot. n. 30609 del 18/05/2020 a firma del Direttore Medico UOSVD – Direzione

Medica P.O. Bisceglie ad oggetto *“Pazienti Covid + giunti da RSA Bilanzuoli Minervino Murge dal 01/04/2020 al 02/05/2020 c/o OBI Infettivologico P.O. Bisceglie”*;

- con Pec del 03/09/2020, acquisita al prot. n. AOO\_183/13497 del 03/09/2020, è stata trasmessa la nota prot. n. 51180 del 26/08/2020 a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, del Direttore Medico P.O. Bisceglie, del Direttore UOC Malattie Infettive P.O. Bisceglie, del Responsabile UOS Cure Primarie DSS3 e Coordinatrice direzioni sanitarie strutture residenziali DSS3 con cui è stato rappresentato che *“le azioni poste in essere (trasferimento di tutti i pazienti ospitati al momento dei sopralluoghi e delle verifiche, in strutture con setting assistenziale adeguato alle condizioni cliniche riscontrate, quale misura urgente e contingente a tutela della salute) sono conseguenti alle carenti condizioni organizzative di entrambe le Strutture, tenuto conto delle condizioni cliniche dei pazienti, riscontrate al momento delle verifiche così come verbalizzate. Infine, si precisa che non risultano precedenti segnalazioni/violazioni relativamente ai requisiti delle Strutture in argomento”*;

- con nota del 09/09/2020 consegnata *brevi manu*, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO\_183/13806 del 09/09/2020, il Direttore Sanitario dell'ASL TA, premesso un breve *excursus* sulla tipologia di prestazioni erogate dalla RSSA e sulla durata del trattamento residenziale, ha rappresentato quanto segue:

*“la carenza solo momentanea delle figure sanitarie nelle strutture in questione (RSSA San Giuseppe di Canosa di Puglia e RSSA Opere Pie Riunite di Minervino Murge), ha impedito di fronteggiare una grave infezione rivelatasi subito dopo pandemia, nonostante ciò il personale presente si rendeva conto della gravità delle condizioni degli ospiti favorendo il trasferimento dei pazienti in condizioni cliniche più severe, presso un Covid Hospital.*

*Al quesito se vi sono gli estremi per la revoca e/o la chiusura della Struttura, bisogna precisare che le caratteristiche assistenziali definiti di tipo “ordinario” erano tali da non poter assistere come richiesto, i pazienti. Va aggiunto inoltre che verosimilmente il ritardo nei trasferimenti era dovuto anche alla volontà dei familiari i quali disperatamente preferivano avere il proprio congiunto in una struttura a loro familiare. Dopo tutto, le notizie che pervenivano dagli organi di informazione, parlavano di numerosi decessi, dai quali non era possibile nemmeno per l'ultimo saluto.*

*In conclusione non ricorrono le condizioni per una revoca/chiusura definitiva delle Strutture RSSA San Giuseppe di Canosa di Puglia e RSSA Opere Pie Riunite di Minervino Murge.*

*Tale circostanza tra l'altro significherebbe tradire un territorio che ha trovato in queste Strutture oltre alle cure necessarie, una presa in carico totale del paziente, oltre che il personale sanitario definito “eroe” che ha fronteggiato con tutti i mezzi questa pandemia, che solo il disagio dalla stessa generata, ha indotto in qualche errata valutazione.”.*

vista la nota del 09/09/2020, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO\_183/13806 del 09/09/2020, con cui il Direttore Sanitario dell'ASL TA ha rappresentato che *“In conclusione non ricorrono le condizioni per una revoca/chiusura definitiva delle Strutture RSSA San Giuseppe di Canosa di Puglia e RSSA Opere Pie Riunite di Minervino Murge.”*;

visti gli esiti dell'incontro in videoconferenza con il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT e con il Direttore sanitario della ASL TA dott. Colacicco, incaricato di esprimere specifico parere sulla questione in oggetto, come risulta da fascicolo in atti, durante il quale è stata registrata piena condivisione da parte dei due tecnici partecipanti circa i provvedimenti da assumere a seguito dei fatti contestati. E' emersa la valutazione che la l'applicazione dell'art. 14, comma 2 della LR 9/2017 sarebbe sproporzionata, tenuto conto della straordinarietà del contesto causato dall'emergenza Covid.

*visto l'art. 21-quater, comma 2 della Legge n. 241/90 il quale dispone che “L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. 1/termine della sospensione*

*è esplicitamente indicato nell'atto che lo dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.”;*

ritenuto che:

- le criticità relative alle carenze di figure professionali ed alle condizioni cliniche degli utenti non autosufficienti, considerata la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, non configurano la fattispecie delle *“gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini”*, quale presupposto per le misure sanzionatorie della revoca dell'autorizzazione al funzionamento e di chiusura della struttura ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- in ogni caso, le predette criticità costituiscono gravi ragioni – sia per quanto riguarda la tutela della sicurezza che per la qualità delle prestazioni sanitarie – che giustificano e rendono necessaria, in via cautelare, la sospensione degli effetti del provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione n. 259 del 13/10/2016 del Dirigente del Settore I Comune di Minervino Murge all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI per la RSSA anziani BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI con sede in via Giuseppe Di Vagno, 85 a Minervino Murge;

si propone:

- di archiviare il procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione n. 259 del 13/10/2016 del Dirigente del Settore I Comune di Minervino Murge all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI per la RSSA anziani BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI con sede in via Giuseppe Di Vagno, 85 a Minervino Murge e, contestualmente, di chiusura della struttura, procedimento avviato con Determina Dirigenziale n. 130 del 01/06/2020 della scrivente Sezione;
- nel contempo, di confermare, stante i presupposti di fatto evidenziati nelle relazioni dell'epoca, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/90, l'applicazione della sospensione dell'attività dal momento in cui è stata comminata quale misura cautelare; tale sospensione sarà rimossa a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla normativa vigente, dando atto che il percorso relativo alla conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi del RR n. 4/2019 non si è ancora concluso;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strumentali, organizzativi e tecnologici previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo

stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Il Dirigente Servizio Strategie e Governo  
dell'Assistenza alle Persone in condizione di  
Fragilità - Assistenza Sociosanitaria**  
(Elena Memeo)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

**D E T E R M I N A**

- di archiviare il procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione n. 259 del 13/10/2016 del Dirigente del Settore I Comune di Minervino Murge all'Ente OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI per la RSSA anziani BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI con sede in via Giuseppe Di Vagno, 85 a Minervino Murge e, contestualmente, di chiusura della struttura, procedimento avviato con Determina Dirigenziale n. 130 del 01/06/2020 della scrivente Sezione;
- nel contempo, di confermare, stante i presupposti di fatto evidenziati nelle relazioni dell'epoca, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/90, l'applicazione della sospensione dell'attività dal momento in cui è stata comminata quale misura cautelare; tale sospensione sarà rimossa a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla normativa vigente, dando atto che il percorso relativo alla conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi del RR n. 4/2019 non si è ancora concluso;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strumentali, organizzativi e tecnologici previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore generale della ASL per gli adempimenti di propria competenza;
- di notificare, inoltre, il presente provvedimento:
  - al legale rappresentante della RSSA BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Minervino Murge.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 22 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO  
(Giovanni Campobasso)